



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2010, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo della Banca e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	1.810.426	272.342	6.801 -	278.419	1.811.150
Sovrapprezzi di emissione	1.022.942	79.553 -	6 -	79.390	1.023.099
Riserve	413.267 -	19.169	55.132 -	159.954	289.276
Strumenti di capitale	15.784			-	15.784
Azioni proprie (-)	- -	3.400		3.385 -	15
Riserve da valutazione:	456.127 -	45.347	-	7.236	418.016
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	504.716 -	45.695		7.583	466.604
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari	- 67.802			- -	67.802
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.258			-	9.258
- Leggi speciali di rivalutazione	9.955	348	-	347	9.956
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	175.481	19.768	2.371 -	17.984	179.636
Patrimonio netto	3.894.027	303.747	64.298 -	525.126	3.736.946

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/12/2010	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	1.853 -	147.187	75.354 -	119.619	-	-	- -	7.583	77.207 -	259.223
2. Titoli di capitale	780.282 -	112.044	312 -	1.726	-	-	- -	-	780.594 -	113.770
3. Quote di O.I.C.R.	360 -	18.548	478 -	494	-	-	- -	-	838 -	19.042
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	- -	-	-	-
Totale	782.495 -	277.779	76.144 -	121.839	-	-	- -	7.583	858.639 -	392.035
Totale 31/12/2009	762.656 -	112.039	29.027 -	62.210	-	-	- -	-	791.683 -	174.249

Alla data del 31.12.2010 le riserve negative sui titoli di debito ammontano a 259,2 milioni di euro e risultano in sensibile aumento in relazione al negativo andamento del valore dei titoli di Stato nel corso del 2010.

La riserva negativa lorda riferita a strumenti finanziari rappresentativi di capitale e quote di O.I.C.R. ammonta a 149,46 milioni lordi, mentre la relativa riserva positiva è costituita quasi interamente dalla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia (ammontante a 831,5 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale e 780,0 milioni al netto dell'effetto fiscale). Si fornisce, infine, la composizione della riserva negativa riferita a titoli di capitale e O.I.C.R. per intervalli di variazione del fair value:

Variazione negativa di fair value ricompresa tra	Riserva negativa lorda
0,00% e - 20,00%	7,64
- 20,01% e -30,00%	2,39
- 30,00% e - 50,00%	114,23
- 50,01% e - 65,00%	14,19
- 65,01% e - 75,00%	11,01
Totale riserva negativa lorda	149,46

Importi in Euro milioni

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	- 23.202	662.667	- 22.031	-
2. Variazioni positive	104.623	46.908	6.167	-
2.1 Incrementi di fair value	22.391	45.284	5.988	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	8.867	1.623	179	-
- da deterioramento	203	704	179	-
- da realizzo	8.664	919	-	-
2.3 Altre variazioni	73.365	1	-	-
3. Variazioni negative	263.437	42.751	2.340	-
3.1 Riduzioni di fair value	249.931	42.623	2.308	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	5.304	55	32	-
3.4 Altre variazioni	8.202	73	-	-
4. Rimanenze finali	- 182.016	666.824	- 18.204	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato in base alle disposizioni di vigilanza – circolari Banca d'Italia n. 263 del 2006 e n. 155 del 1991, rispettivamente così come modificate dal 7° aggiornamento del 28 gennaio 2011 e dal 13° aggiornamento del 9 febbraio 2011.

Come previsto dalla citata circolare n. 263 del 2006, i gruppi bancari sono soggetti, su base consolidata, alle regole in materia di patrimonio di vigilanza, requisito patrimoniale complessivo, valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e concentrazione dei rischi. Ai fini della presente disciplina per "gruppo bancario" si deve intendere il gruppo di imprese come individuato dall'articolo 60 del T.U.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza consolidato è calcolato come somma di componenti positive e negative ed è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare. Possono inoltre essere computati elementi patrimoniali di terzo livello, che possono essere utilizzati solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato con riferimento ai dati relativi al "gruppo bancario" ed al lordo dei rapporti infragruppo con le partecipate non appartenenti allo stesso. Le partecipazioni ed i prestiti subordinati concessi alle imprese assicurative sono stati inseriti tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare se acquistati prima del 20 luglio 2006, se acquistati dopo tale data sono invece dedotti al 50% dal patrimonio di base ed al 50% dal patrimonio supplementare.

La partecipazione nella Banca d'Italia è stata completamente dedotta in base all'importo esistente al 31/12/2004 e la sua rivalutazione non influisce in alcun modo nel calcolo del patrimonio.

Il Gruppo bancario Banca Carige, ha deciso di avvalersi, a partire dal calcolo del Patrimonio di Vigilanza riferito al 30 giugno 2010, della facoltà di adottare l'impostazione che prevede di neutralizzare completamente sia le plus che le minus, come se i titoli fossero valutati al costo. Ciò alla luce di quanto consentito dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale (azioni ordinarie)
- sovrapprezzi di emissione
- riserve, di pertinenza della capogruppo e di terzi
- strumenti innovativi di capitale
- strumenti oggetto di disposizioni transitorie (azioni di risparmio)
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva
- altre immobilizzazioni immateriali
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono i seguenti:

Filtri positivi:

- minusvalenza cumulata netta relativa alle passività finanziarie valutate al *fair value* dipendente dalle variazioni del merito creditizio della Banca;

Filtri negativi:

- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di capitale e quote di o.i.c.r. inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- saldo positivo tra plusvalenza cumulata su subordinati computabili nel patrimonio supplementare oggetto di copertura e fair value negativo dei relativi derivati di copertura.
- Filtro prudenziale connesso all'allineamento dei valori fiscali a quelli contabili dell'avviamento rilevato in occasione della fusione per incorporazione di Banca Cesare Ponti SpA

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- l'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006 e prestiti subordinati emessi dalle stesse acquistati dopo tali data
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita"
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello per la quota computabile.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

filtri negativi:

- deduzione del 50% delle riserve positive riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita"

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- l'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro).
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006 e prestiti subordinati emessi dalle stesse acquistati dopo tali data
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate acquistati prima del 20/07/2006

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale ,degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati .

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: Euro 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione: euro 160.000.000
- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della

banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti; gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.

- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 2,5. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: Euro 9.881.547,5.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione
 - scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinaria ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: Euro 147.000.000
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009, successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: Euro 350.607.000.
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: Euro 100.000.000.
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: euro 100.000.000
 - tasso: 6,14% nominale annuo.
 - scadenza: 29/06/2016
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca del Monte di Lucca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: Euro 15.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: euro 15.000.000
 - tasso: Euribor 6 mesi + spread 0,80 fino al 30/06/2008 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a 6 mesi + uno spread di 140 bps.
 - scadenza: 30/06/2013
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 200.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: euro 200.000.000
 - tasso: 7,321% nominale annuo.
 - scadenza: 20/12/2020
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 20.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000. Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: euro 20.000.000
 - tasso: 5,70% nominale annuo.
 - scadenza: 30/06/2017
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 50.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000 Valore residuo in circolazione al 31/12/2010: euro 50.000.000
 - tasso: 5,70% nominale annuo.
 - scadenza: 17/09/2020
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca Carige, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, degli strumenti innovativi di capitale e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, saranno subordinati a tutti gli altri creditori;

3. Patrimonio di terzo livello

Contiene la quota non computabile nel patrimonio supplementare dei subordinati di secondo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/10	Totale 31/12/09
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.675.236	1.732.366
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(113.599)	(81.767)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	682	10.380
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(114.281)	(92.147)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.561.637	1.650.599
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	97.521	91.293
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.464.116	1.559.306
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	956.347	852.894
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(109)	(6.893)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	208
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(109)	(7.101)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	956.238	846.001
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	97.521	91.293
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	858.717	754.708
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	339.812	350.012
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.983.021	1.964.002
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	18.238	22.915
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.001.259	1.986.917

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale. Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) di eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di normativa di primo pilastro, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica di normativa di secondo pilastro, a livello consolidato.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31/12/2010, questi recepiscono il rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante l'emissione di prestiti subordinati *Lower Tier 2* per 270 milioni, oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è correlato alla crescita degli attivi. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato. Inoltre, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state impostate metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni asset di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative ed alla porzione degli avviamenti rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni ritenuta, a tutti gli effetti, 'asset tangibile': tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	36.082.744	32.247.386	19.726.863	17.580.575
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	36.046.069	32.204.262	19.719.528	17.569.729
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	36.675	43.124	7.335	10.846
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
			1.578.149	1.406.446
B.2 Rischi di mercato (2)				
			25.545	32.093
1. Metodologia standard			25.545	32.093
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
			147.298	146.492
1. Metodo base			147.298	146.492
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali (3)				
			1.750.992	1.585.031
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate				
			21.887.400	19.812.888
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
			6,7%	7,9%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)				
			9,1%	10,0%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Situazione di solvibilità corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31/12/2010, prevista dall'art. 217 del D.Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, presenta la seguente situazione:

Euro/000	31/12/2010
Elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto	199.790
Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	237.586
Eccedenza (deficit)	(37.796)

La voce "Elementi costitutivi del margine di solvibilità corretto" tiene già conto della decurtazione per "Altre rettifiche" come di seguito dettagliate.

Rettifiche che Isvap ha richiesto di considerare ai soli fini di vigilanza:

- Differenza tra valore di carico di alcuni immobili e relativo parere di congruità dell'Agenzia del Territorio (20.751)
- Eliminazione del valore dei titoli emessi da enti in default (7.613)

Rettifica per vendita del titolo Glitnir – in default – effettuata da Carige Vita 6.720

Nuova a inizio 2011

Totale rettifiche (21.644)

Peraltro, L'Assemblea degli Azionisti di Carige Vita Nuova ha deliberato in data 18 marzo 2011 un versamento a titolo di aumento di capitale, con sovrapprezzo, per complessivi € 50 milioni, che sarà perfezionato non appena sarà pervenuta la necessaria autorizzazione da parte degli organismi competenti. Un ricalcolo del margine di solvibilità corretto al 31/12/2010 che includa tale versamento vedrebbe gli importi su esposti così modificati: al margine da costituire pari a € 237.586 mila si contrapporrebbero elementi costitutivi per € 249.790 mila, determinando un'eccedenza pari a € 12.204 mila.

SEZIONE 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

	Importi
A. Totale dei mezzi patrimoniali del conglomerato	2.412
B. Requisiti patrimoniali delle componenti bancarie	1.751
C. Margine di solvibilità richiesto delle componenti assicurative	238
D. Totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato (B+C)	1.989
E. Eccedenza (deficit) del conglomerato (A - D)	423

Dati espressi in milioni di euro.